

36
Senato del Regno

Sedula Privata

del 26 di Aprile 1856

Approvazione del Parlamento 1856

Senato del Regno

Seduta Privata del 28. Aprile

41

1856

Il Ventotto di Aprile mila ottocento e Cinquantasei i Signori Senatori convocati in seduta privata, si raccolgono nella Sala delle Conferenze. Sotto la presidenza del S. E. il Sgr. Marchese Alfieri, il quale alle due e mezza pomeridiane apre la seduta —

Il Sgr. Senatore Luarelli Segretario legge l'Atto Verbale della precedente seduta privata, il quale è approvato senza osservazioni —

Il Sgr. Presidente invita quindi il Sgr. Senatore di Castagnello a far relazione in nome della Commissione di Contabilità interna, sul Progetto di Bilancio interno compilato dai Signori Quetton e trasmesso alla Commissione dall'Ufficio di Presidenza; il Sgr. Senatore di Castagnello legge le Relazioni che si annette al presente Process. Verbale, e conclude proponendo che venga adottato in tutte le sue parti il Bilancio Proposto, quale risulta dalle Tabelle annesse al Process. verbale della tornata del Consiglio di Presidenza del 13 del Corrente mese, le quali si annettono pure per copia al presente. Aperta la discussione sul Progetto di Bilancio, il Sgr. Sen. di Castagnello chiama l'attenzione del Senato sulla necessità di assicurare la sorte degli impiegati da esso dipendenti, col far sì, che meriti la ritenzione che il Ministero di Finanze

Non fatta di lei assegnamenti, non meno che fu quelli degli impiegati del Governo,
sia ai medesimi garantito esplicitamente il diritto di conseguire, quando per età
avanzata, o per altra legittima causa, vengano a cessare dall'impiego, il godimento
di una pensione di ritiro, liquidata sulle basi medesime che la legge stabilisce
per tutte le altre classi di impiegati Civili. Il Sign. Senatore espone il risultato
mentre delle informazioni da lui ottenute su questo punto; e dopo una breve discussione
nella quale si ricordano le Comunicazioni che sul questo argomento sono state fatte
dal lei il Governo, la Presidenza delle due Camere, il Senato incarica il
Sign. Presidente di invitare il Ministro delle Finanze a mettere fuori di
dubbio i diritti degli impiegati dei due rami del Parlamento, meriti di un
apposito articolo da inserirsi nella nuova legge sulla Pensione di Ritiro.

Approvato dal Senato senz'altre osservazioni il Capitolo 1° della parte ordi-
naria del Bilancio (Personale) si pone in deliberazione il Capitolo Secondo
[Maggiori assegnamenti] sul quale il Sign. Presidente fa osservare al Senato:
1° Che per semplificare di menzionare, nel sottoporre all'Assemblea le disposizioni
occurrenti per l'attuazione della nuova pianta, si è convenuto di proporre a favore
del Sign. Pietro Corbelli prima revisione un maggior assegnamento di lire duecento
annue, al quale gli dà questo diritto il suo lungo, zelante ed esatto servizio; la-
guale di menzione viene ora riparat. Dall'Ufficio di Presidenza chiedendo per lui
questo maggior assegnamento che lo metterà in pari condizione con quegli altri
degli impiegati del Senato ai quali per somiglianti ragioni, un somigliante vantaggio
è stato prima ora conferito —

2.^o Che in adempimento del mandato affidatogli dal Senato nella seduta privata del
Sette del mese l'Ufficio di Presidenza, propone che ai Signori Ottavio Pastorelli,
e Costanzo Malacarne Stenografi, nel dispensarli da ulteriori servizio, venga
assegnata per un volt tanto e a titolo di gratificazione una somma di lire decemila
e settecento per ciascuno, da pagarsi loro in due rate eguali, l'una più tardi del biennio
presente, l'altra su quello del Bilancio dell'anno 1857.

Questo Capitolo Secondo è approvato dal Senato; e così pure successivamente si mettono ai
voti. E approvano i Capitoli 3.^o (Materiale) 4.^o (Spese diverse) e 5.^o (Casuali)
e quindi complessivamente tutta la Parte Prima / Spese ordinarie / -

Passando alla parte Seconda / Spese Straordinarie / il Signor Presidente osserva non
esser bisogno di ricordare quanto sia stato sempre il desiderio del Senato, dell' sua Presidenza
di dare pronti oltravista al voto Solenne con cui l'Assemblea fin dal 1849 deliberava
di erigere nel locale della sua Seduta un Perpetuo monumento della sua gratitudine
verso il Magnanimo Re. Carl. Alberto - Esser noto al Senato la causa che
ritardarono finora l'adempimento di questi voti, cioè per una parte il desiderio del
Senato di compiere consacrando a questo oggetto il frutto delle proprie economie senza
imporre verun maggior onere alle finanze dello Stato; e per altra parte la difficoltà
incontrata nell'assegnare al Monumento un luogo corrispondente in tutto ~~all'idea~~
~~all'idea~~, al Monumento che ne avea ispirato il primo pensiero, ed alle convenienze
architettoniche - Soggiunge poi che il Senato con le somme rimaste disponibili
sugli esercizi passati metter mano all'opera con mezzi adeguati; esser perciò
proposta nel Bilancio presente una somma di lire Dieci mila - l'quant

al Collocamento del Busto Colossale dell' Augusto Re, aver dovuto il Consiglio di Re-
sidenza, convincersi, dopo aver il parere delle persone più autorevoli in fatto di Belle arti,
non esser proficuo di assegnare a quest' uopo un luogo conveniente né nell'interno della
Grande Aula, né sul grande ripiano che dà access alle medesime. E conclude
invitando il Senato ad emettere la sua opinione intorno al Pensiero suggerito da
un Personaggio molto rispettato nella corte. Spettanti alle Arti belle, di Collocare il Busto
del Re sopra un ricco piedistallo, sul pianerottolo che divide il primo dal secondo
tratto della grande Sala.

Pagando poi a dar ragione della somma di L. 10194 per adattamenti di locali, e
informe della grande Aula, proposte nel Secondo Arredo della Spesa straordinaria, il
Signor Presidente fa presente al Senato che questo stanziamento è necessario per
l'adattamento di un nuovo Gabinetto di lettura posto in vicinanza della Biblioteca;
per la conversione del presente Gabinetto di lettura in Ufficio di Presidenza; e per intro-
durre nella grande Aula una più conveniente distribuzione.

Dopo lo scambio di alcune osservazioni su questi lavori di interni adattamenti, leguiti
non danno luogo a veruna determinazione; prendono successivamente le parole per
progetti di Monumento i Signori Senatori di Castagnetto, De-Landenas,
Giulio, e Regis proponendo, o combattendo varie sentenze intorno al luogo me-
glio da eleggersi. Tutti essendo unanimi nella opportunità di venire quanto
prima si possa ad una definitiva conclusione. Si prega il Signor Presidente
a volere in una prossima Seduta privata del Senato presentare un altro di
progetti che prop. lavori si fanno alle deliberazioni della assemblea.

Si mette intanto a partito la seconda parte del Bilancio (Spese straordinarie)
la quale viene approvata nei termini in cui è proposta.

Aveva la Camera Elettiva cominciata da più giorni la discussione del Bilancio dello
Stato per l'anno 1857, e potendo prevedersi che non tarderà guari a mettere in dis-
cusione in quella Assemblea il Bilancio del Ministero della Finanza, nel quale
sono mantenute le Dotazioni delle due Camere, il Signor Presidente domanda al
Senato che gli sia fatta facoltà di trasmettere fuori ora in nome del Senato, alla
Presidenza della Camera Elettiva, la dichiarazione che per l'anno 1857 il
Senato mantiene nella consueta somma di lire ottantaquattro mila il
montare della propria Dotazione. — Il Senato Assente —

Chiusi così gli argomenti che erano all'ordine del Giorno per la seduta
privata, il Senato passa in seduta pubblica —

42

Le risoluzioni che avete
all'unanimità adottate
nelle sedute private del
19. Marzo e 1. Aprile, dopo sentita
la mia e chiedo esprimersi
e la mia non afeante, proprio
del consiglio di presidenza intorno
al progetto di piano organico
degli impiegati del Senato, desidero
più agevole il compito della
vostre Commissione di notabilità
nell'esame del bilancio per
corrente esercizio 1886.

Infatti nella nuova legge di
piano organico l'investigazione
vostre dovrà essere precisa-
mente diretta a che la spesa
del personale si restringe in
limiti a non impedire in
futuro ordinamento, per naturale
difetto che se è libero al Senato
di moderare le altre sue spese
non potrebbe eccedere negli stipendi
senza compromettere le loro leggi
di servizio, o senza ricorrere
ad un aumento di dotazione
che è troppo lontano dal temperato
vostro modo di vedere.

Ora pertanto che la Presidenza
organizzatrice da lei sancita
venne a porla termine allo stato
d'incertezza, e che il Senato
a buon diritto promettendosi da
sui impiegati il concorso del loro
zelo e della loro attività in
compiere di un utile, tranquillo,

ed onorata carriera, farò
quindi innanzi ai Vostri Comandi
di poterli approvare la pianta
e in ogni sua parte approvata
senza che sia uopo ricorrere a
più estese considerazioni.

A ogni modo in questo primo
anno della sua applicazione,
non si dovrà discusso il scendere
come la spesa del Personale bilancia
nell'anno 1888 in L. 44300, e
proposta nella pianta definitiva dell'
Uffizio di Presidenza in L. 42020.
Sari stabilita in L. 43020 meno
l'aumento di L. 200, che nella
seduta dell'18. Marzo avete
creduto giusto di fare a ciascuno
di stenografi di 2^o classe.

Con si sarebbe una apparenza
economica di L. 1280. Se non che
già si riflette che nella somma
di L. 44300. bilancia nel 1888
non comprese le retribuzioni
che il Senato vuole accordare ai
servizi addetti alla Galleria, dei
~~poterai delle tribune~~ che de-
figureranno in un capitolo speciale
sotto la somma di L. 10000 della
pianta sarebbe identica con quella
del capitolo 1^o. Personale, dell'anno 1888.

Intanto il Senato avendo determi-
nato che la nuova pianta debba
solo aver la sua applicazione a
partire dal 1^o del corrente mese di
aprile, dovrà il primo trimestre
essere ancora regolato secondo gli
articoli sopra menzionati, da che ne

consegue che il Capo 1.^o Personale
presente nel 1886 i seguenti
risultati

Art. 1. ^o Impiegati di Segreteria L. 10 800	
2. Capo Stenografico	20 450
3. Uscieri, garzoni d'ufficio.	7 300

Totale 38 550

Per contro non vedemmo la prima
volta figurare in bilancio un
capitolo che prende posto di 2,
colla denominazione di Alloggiamenti
e spese personali a discre-
zione

Si è avuto ricordo senza dubbio che
una delle importanti disposizioni della
nuova pianta è che tutte indistinta-
mente gli stipendii e paghe assegnati
ai Signori impiegati iscritti nell'atto
della loro nomina, siano per de jure
accresciuti di quinquennio in
quinquennio, e di un decimo,
per volta, e che questi aumenti
si debbono ripetere per cinque
quinquenni successivi, sicchè ogni
conservatore ha metà d'aumento
allo stipendio primitivo dopo 25
anni di servizio.

Quindi nella seduta privata
dell'8. Aprile il Senato mentre
ricordava che alcuni di suoi impie-
gati sono provvisti di stipendio
maggiore di quello assegnato al loro
posto nella pianta, giudicò che se
non era giunto di prim'ordine non
conveniva neppure di aumentare
tali maggior assegnamenti, ma se ne
doveva tener conto a parte fino alla
scadenza del quinquennio; queste
cedenze si levanno insieme alla somma
di L. 10 800 —

Uguualmente si scrisse la
 soppressione di alcuni posti, per cui
 furono accodate al sig. Piselli
 già direttore delle stampe la
 gratificazione di L. 2000. per una
 volta tanto, ed altri stencografi
 Malacorneo e Barbarous la
 relativa gratificazione di L. 1350
 caduna, dimostrandosi in soprannumero
 per l'attuale loro età la pensione
 Borra e l'usiere Ogliarini
 ciò ha dato luogo alla ispezione
 nel presente progetto di bilancio
 del citato capo 2.^o A pagamento
 personali a diversi titoli nella
 complessiva somma di L. 9380
 che vuole per l'importo come
 infra.

1. ^{1.200} Maggiori pagamenti che capiteranno
 al quinquennio - - - L. 1050
 2. Gratificazioni ed impieghi
 per soppressione d'impiego
 ed una del tutto - - - 8700
 3. Posti in soprannumero
 che si estinguono - - - 1350
 4. Retribuzione ai scrivani della
 Galleria e portieri della tribuna - 1280
- Totale 9380

Adunque mi sedo con
 l'avvicinamento stabilito ed attuato
 fin d'ora una pianta definitiva
 con a lato alcune disposizioni
 transitorie inseparabili sempre da
 una nuova organizzazione
 l'idea che lo stabilimento da
 ora approvato non si scosta dalla
 spesa a cui può con tutta la
 necessità far fronte il bilancio
 atteso dal Senato.

5.
E se al dì d'oggi esistono
alcuni maggiori apogeani,
che non si scostano dal limite,
di quel decimo preside nella pianta,
e che dovrebbe nascere nelle
righe del bilancio, comunque
per impossibile tutti gli impiegati
ad un tempo toccare il massimo
dei 25 anni di servizio.

Si rilegga giustamente la
Commissione in riconoscere questo
risultato perché la Sottintendente
che il Senato discosta nel rinvio,
verrà i suoi impiegati da in
efficienza e l'impiego di ben
meritare e per altra parte nell'
andamento ordinario delle cose,
un periodico miglioramento di
sorte affinché all'impiegato
una progressiva agiatezza col
crescere degli anni.

La tenenza poi che non lascerà
di essere un sagittario lo mette
al sicuro nei giorni di cui
giunto ed andato fido, e mentre
si ha tutto inteso a credere che
gli impiegati delle due Camere
saranno per la loro pensione
paragati a quelli dello Stato,
il Senato non avrà in questo
superiore ai mezzi di cui può disporre.

Il capitolo 3° Materiale,
presenta alcune livi differenze
col bilancio del 1866.

Ha diviso in sei articoli e
due di sette a motivo che furono
appositamente rinviati in un solo
l'articolo 1° previsto molti col
manutenzione e inglobazione di nuovi.
L'aumento di L. 1800. In questa
specie che l'anno scorso si bilancia

in L. 1.800 - e che si mara
di gran lunga insufficiente
viene bastantemente giustificata
dalla necessità riportare dal
Quartiere di provvedere nuovi
scrivani per la biblioteca, ed
aumento del progettato trasla-
mento del gabinetto di lettura,
ed addobbo di un locale per
l'ufficio di Presidenza.

Se non nulla proposa in
riduzione alla spesa dell'art. 2.
franchi ed illuminazione ind. 300
si opera non a modo di consumo
non per render conto di un
fatto, che lo stabilimento del
transizione non diminuisce
la spesa della legge, sebbene
concentrando il consumo del
combustibile pure avrebbe potuto
produrre un risparmio.

Agli oggetti di cancelleria
art. 3. si riserva un aumento
di d. 300 e si hanno per conto
la legge, dovuti e comuni di
d. 3000. e di d. 1400. agli art. 4. e 5.
Stampati, comunque tale consumo
sia al tutto incerto, e dipende
dal numero e dall'importanza
delle nostre discussioni.

Uguale a quella dell'anno scorso
è pure lo assegnamento di d. 8200
all'art. 6. Biblioteca e giornali,
come uguale è per sempre il
comunicato di dovere ogni anno
rappresentare la mancanza dei
locali che s'addicono al Doctro, ed
al servizio di una de' grandi potestà
dello Stato.

La biblioteca richiede ed è attualmente
in sito apposito e spazioso, e non

un anticamera di papagallo;
allora i Signori Senatori potranno
conoscere l'interesse nei grandi
studi e nei loro discorsi, e allora
forse, e non prima, sarà necessario
di destinare qualcuno degli impieghi
in aiuto speciale al bibliotecario.

Il Capitolo 1.° ridotto ad un articolo
unico comprende le spese di doppio
pensione della Camera, ed è stanziale
in L. 3,300.00 con un economo
di L. 400 e reale aumento di L. 100.

Anche il Capitolo 2.° Salonali porta
un economo di L. 800 spendo
proposto in L. 1,100.00 e se si di L. 500
a cui originariamente ridotto nell'anno 1885.

Restando in tal modo anziché
approssimativa delle spese ordinarie
proposte per 1886 in L. 28,000 - la
votata - Commissione non è
peraltro a darvi un parere favorevole
interius alla parte 2.^a
del bilancio Spese straordinarie
che vengono iscritte nella somma
di L. 201,941.85 cioè

Busto al N. 1.° / Busto L. 10,000
Addetti locali, e
risorse alla giunta 101,941.85

Sappiamo che il Senato è
unione ^{inamovibile} il titolo indipendente
dalla sua volontà a tendere
in fatto quella testimonianza di
affetto e di gratitudine che
abbiamo sempre meritata con
nostri voti, e per cui fin qui
approvato in unanime la spesa

Sappiamo che anche riguardo
alla giunta locale, e ad alcuni
addebiamenti locali ogli desidero
di miglioramenti.
Il perché noi crediamo

Spese trasferite al Capitolo 2.^o
In specie si potranno delle tribune

non potersi smettere lo stan-
ziamento in bilancio delle
L. 20 194. 86 per le opere stanziate
diarie, e in si sarà poi in
suo tempo presentato il dettaglio
dell'ufficio di presidenza non
avendo la Commissione sott'
ordine alcun ^{elemento} dettaglio d'arte o
di perizia da cui fondare un
giudizio

E ritenuto che il bilancio
attivo comprendente esattamente
la dotazione fissa del Senato
in ————— L. 68,000
non che il fondo d'
avanzo 1886 e retro — 20 194. 86
Totale 108,194. 86

La Giunta Commissionaria e
di parere a mente dell'art. 12
del Regolamento potersi da lei
approvare il progetto di bilancio
per 1886 nella somma di
L. 108 194. 86. tanto nell'atto
come nel processo

28. Aprile 1886

L. Castagnetta Pelà

Senato del Regno

Bilancio per l'anno 1856.

bilanciato dal Senato del Regno il 12 dicembre 1855.

Somma bilanciata per l'anno 1856 L. 83000. .

Avanzo del 1855 e retro . . . 20194. 85.

Totale L. 103194. 85.

Articoli	Natura della spesa	Somma bilanciata	Osservazioni	Articoli	Natura della spesa	Somma bilanciata	Osservazioni
	<u>Parte Prima</u> <u>Spese Ordinarie</u>				<u>Capo 4°</u> <u>Spese diverse</u>		
	<u>Capo 1°</u> <u>Personale</u>				<i>Spese diverse non contemplati nel capo 4°</i>	2300. .	
1°	Impiegati di Segreteria . . .	10600. .		4°	<i>Spese per la Biblioteca</i>	200. .	
2°	Corpo Menagramico . . .	20850. .			<u>Totale del capo 4°</u>	2500. .	
3°	Ultimi foglietti d'ufficio, e simili . .	7260. .			<u>Capo 5°</u> <u>Casuali</u>		
	<u>Allegato A</u> <u>Totale del capo 1°</u>	28710. .			<i>Spese imprevedute</i>	4600. .	
	<u>Capo 2°</u> <u>Attrezzatura e aggraviamenti personali</u> <u>a diversi titoli</u>				<u>Riparto della Parte 1°</u> <u>Spese Ordinarie</u>		
univ. 4°	<u>Allegato B</u> <u>Totale del capo 2°</u>	9380. .		1°	Lezioni	24700. .	
	<u>Capo 3°</u> <u>Materiali</u>			2°	Attrezzatura e aggraviamenti	9380. .	
1°	Provvista e mantenimento di mobili . .	6000. .		3°	Materiali	29200. .	
2°	Archi ed illuminazione . . .	3000. .		4°	Spese diverse	2000. .	
3°	Oggetti di cancelleria . . .	1000. .		5°	Casuali	4600. .	
4°	Stampa dei rendiconti della Libreria . .	12000. .			<u>Totale della Parte Ordinarie</u>	41000. .	
5°	Stampa degli Atti interni . . .	2000. .					
6°	Attrezzatura e aggraviamenti per provvidenza, e simili di libri . . .	1700. .					
	<u>Totale del capo 3°</u>	29700. .					

